

Relazione Illustrativa degli Amministratori

da sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per i giorni 8 novembre 2013, 11 novembre 2013 e 12 novembre 2013.

Buzzi Unicem SpA

Sede: Casale Monferrato (AL) - via Luigi Buzzi n. 6
Capitale sociale euro 123.636.658,80 interamente versato
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Alessandria: 00930290044

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA CONVERTIBILITÀ IN AZIONI ORDINARIE
BUZZI UNICEM DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “BUZZI UNICEM €220.000.000
1,375% EQUITY-LINKED BONDS DUE 2019” E DI CONSEGUENTE AUMENTO DEL
CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL’ART.
2441, COMMA 5, DEL CODICE CIVILE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE DEL
PREDETTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DI MASSIMI NOMINALI EURO 8.257.224,60
MEDIANTE EMISSIONE DI MASSIME N. 13.762.041 AZIONI ORDINARIE BUZZI
UNICEM, CON CONSEGUENTE MODIFICA DELL’ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE;
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Ai sensi dell’art. 2441, 6° comma, c.c. e dell’art. 72 del regolamento di attuazione
del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti
approvato con deliberazione Consob in data 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni

* * *

Signori azionisti,

siete chiamati a deliberare in assemblea straordinaria in merito alla proposta di autorizzare la convertibilità in azioni ordinarie di Buzzi Unicem SpA (la “Buzzi Unicem” o la “Società”) del prestito obbligazionario *equity-linked* di importo nominale di euro 220.000.000, con scadenza il 17 luglio 2019, denominato “*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*”, emesso in data 17 luglio 2013 (il “Prestito Obbligazionario”) e conseguentemente la proposta di aumento del capitale sociale di Buzzi Unicem, a servizio del Prestito Obbligazionario, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile, di massimi nominali euro 8.257.224,60, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.762.041 azioni ordinarie Buzzi Unicem, da nominali euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (l’Aumento di Capitale”).

L’Aumento di Capitale proposto è quindi destinato a servizio della facoltà di conversione in azioni ordinarie Buzzi Unicem attribuita ai titolari delle obbligazioni (le “Obbligazioni”) del Prestito Obbligazionario.

La presente relazione è finalizzata ad illustrare la proposta di Aumento di Capitale ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del codice civile, dell’art. 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nonché dell’art. 125 ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni.

1. Illustrazione dell’operazione e delle sue motivazioni e destinazione dell’Aumento di Capitale, in rapporto anche all’andamento gestionale della società

1.1 Motivazioni e destinazione dell’Aumento di Capitale

La proposta di Aumento di Capitale in oggetto si colloca nell’ambito dell’operazione di emissione del Prestito Obbligazionario deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 8

luglio 2013 e riservata ad investitori qualificati italiani e/o esteri, con eccezione di U.S.A., Canada, Australia, Giappone e degli altri paesi in cui non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e, comunque, con esclusione di qualsiasi offerta al pubblico.

1.2 Caratteristiche e finalità dell'emissione del Prestito Obbligazionario

L'emissione del Prestito Obbligazionario è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2013, il quale ha anche determinato i principali termini e caratteristiche dello stesso. Il collocamento del Prestito Obbligazionario, presso investitori qualificati italiani ed esteri, è stato avviato e concluso in data 9 luglio 2013 con la fissazione delle condizioni definitive dello stesso.

Il regolamento dell'operazione, mediante l'emissione delle Obbligazioni ed il pagamento del prezzo di sottoscrizione da parte degli investitori, è avvenuto in data 17 luglio 2013.

L'importo complessivo del Prestito Obbligazionario è pari ad euro 220.000.000.

Il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato riservato ai soli investitori qualificati al fine di reperire prontamente risorse finanziarie a condizioni favorevoli di mercato mediante uno strumento finanziario *equity-linked* che per la sua complessità lo rende non idoneo ad una collocazione al pubblico *retail*. L'offerta del Prestito Obbligazionario ad investitori qualificati ha consentito di reperire in tempi molto brevi risorse finanziarie non bancarie, cogliendo le favorevoli opportunità di mercato in termini di tassi di interesse e di condizioni di collocamento derivanti dalle caratteristiche *equity-linked* del Prestito Obbligazionario.

L'emissione del Prestito Obbligazionario permette alla Società di conseguire una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento, ottimizzando la struttura finanziaria e il costo del capitale della Società. Le risorse raccolte saranno utilizzate per le esigenze generali della Società.

1.3 Caratteristiche e finalità dell'Aumento di Capitale

Le condizioni del Prestito Obbligazionario prevedono che qualora l'assemblea straordinaria degli azionisti approvi, entro il 31 dicembre 2013 (la "Long Stop Date"), l'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, la Società dovrà inviare ai portatori delle Obbligazioni una specifica comunicazione (la "Physical Settlement Notice"), per effetto della quale agli stessi verrà attribuita, dalla data indicata (la "Physical Settlement Date"), la facoltà di chiedere la conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie, già esistenti e/o di nuova emissione, della Società.

La conversione potrà essere esercitata in via continuativa, salvo alcuni periodi, tra i quali in particolare i periodi intercorrenti tra i 7 giorni di mercato aperto precedenti un'assemblea e l'assemblea stessa o, nel caso di distribuzione di dividendi, fino alla data di stacco della

cedola. Qualora un obbligazionista abbia esercitato il diritto di conversione, la Società avrà comunque la facoltà di sostituire la consegna delle azioni con denaro, corrispondendo allo stesso un ammontare corrispondente al c.d. *Cash Alternative Amount* (ossia per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e ciò con riferimento a tutte o parte – a discrezione della Società – delle azioni spettanti all'obbligazionista per effetto dell'esercizio del diritto di conversione.

Qualora, invece, l'assemblea straordinaria degli azionisti non deliberasse l'Aumento di Capitale entro la Long Stop Date, ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso in contanti delle proprie obbligazioni (per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e la società potrà procedere al rimborso anticipato integrale del prestito entro 10 giorni di mercato aperto dalla Long-Stop Date (per un importo pari al maggiore tra il 102% dell'importo del prestito ed il 102% del valore di mercato del prestito, oltre interessi e accessori).

L'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni consentirà alla Società di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare quella finanziaria, limitando l'esborso finanziario alla scadenza del Prestito Obbligazionario.

1.4 Caratteristiche del Prestito Obbligazionario

Il Prestito Obbligazionario presenta le seguenti principali caratteristiche:

- Importo: nominali euro 220.000.000
- Taglio Obbligazioni: euro 100.000,00
- Destinatari: investitori qualificati italiani e/o esteri, con eccezione di U.S.A., Canada, Australia, Giappone e degli altri paesi in cui tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili, e, comunque, con esclusione di qualsiasi offerta al pubblico in qualsiasi Paese
- Prezzo di emissione: 100% del valore nominale
- Durata: 6 anni con scadenza il 17 luglio 2019
- Tasso di interesse: fisso dell'1,375% per anno
- Cedole: semestrali a pagamento posticipato scadenti il 17 gennaio ed il 17 luglio di ciascun anno, a partire dal 17 gennaio 2014
- Data godimento: dalla data di emissione
- Eventuale conversione: subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a servizio del prestito, la Società dovrà comunicare (Physical Settlement Notice) ai portatori delle Obbligazioni l'attribuzione agli stessi della facoltà di chiedere la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della

società e la relativa data di esercizio (Physical Settlement Date). In mancanza dell'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'assemblea straordinaria e del conseguente mancato invio della Physical Settlement Notice entro il 31 dicembre 2013, ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso in contanti delle proprie Obbligazioni (per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e la società potrà procedere al rimborso anticipato integrale del prestito entro 10 giorni di mercato aperto dalla Long-Stop Date (per un importo pari al maggiore tra il 102% dell'importo del prestito ed il 102% del valore di mercato del prestito, oltre interessi e accessori).

A seguito della deliberazione dell'assemblea straordinaria, gli obbligazionisti avranno la facoltà di convertire le Obbligazioni detenute in azioni ordinarie della società in via continuativa, salvo alcuni periodi, tra i quali in particolare i periodi intercorrenti tra i 7 giorni di mercato aperto precedenti un'assemblea e l'assemblea stessa o, nel caso di distribuzione di dividendi, fino alla data di stacco della cedola. Qualora un obbligazionista abbia esercitato il diritto di conversione, la società avrà comunque la facoltà di sostituire la consegna delle azioni con denaro, corrispondendo allo stesso un ammontare corrispondente al c.d. *Cash Alternative Amount* (ossia per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e ciò con riferimento a tutte o parte – a discrezione della società – delle azioni spettanti all'obbligazionista per effetto dell'esercizio del diritto di conversione

- Rimborso: il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza per importo pari al valore nominale, salvi i casi di rimborso anticipato di cui sotto
- Rimborso anticipato da parte della società: la società potrà rimborsare anticipatamente e integralmente le obbligazioni, oltre che nel caso di cui sopra in cui entro il 31 dicembre 2013 non venga approvato l'aumento di capitale a servizio della conversione e non venga inviata la Physical Settlement Notice, anche nei seguenti casi: (i) qualora siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in relazione ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del prestito, (ii) a partire dal 1 agosto 2017 (quindicesimo giorno successivo al quarto anniversario dall'emissione), nel caso in cui la quotazione delle azioni ordinarie della società sia superiore al 150% del prezzo di conversione e (iii) qualora la società debba farsi carico, in relazione ai pagamenti dovuti, di imposte di competenza degli obbligazionisti per effetto di modifiche legislative. Nei precedenti tre casi il rimborso avverrà al valore nominale oltre gli interessi maturati
- Facoltà di richiedere il rimborso anticipato da parte degli obbligazionisti: gli obbligazionisti potranno richiedere il rimborso anticipato, al valore nominale oltre gli interessi maturati, nei seguenti casi: (i) qualora si verifichi un cambio di controllo della Società (quando un soggetto diverso dagli attuali soggetti controllanti acquisisca più del

50% delle azioni con diritto di voto di Buzzi Unicem) e (ii) nel caso in cui il flottante delle azioni ordinarie scenda sotto il 15%, avvalendosi a tal fine dell'attuale definizione di flottante di Borsa Italiana

- Prezzo di conversione iniziale: euro 15,9860, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione
- Aggiustamenti del prezzo di conversione: il prezzo di conversione iniziale sarà soggetto ad aggiustamenti, in linea con le prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari, al verificarsi, tra l'altro, degli eventi indicati nel successivo paragrafo 1.6
- Legge applicabile: legge inglese, salvo che per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano

1.5 Le ragioni di esclusione del diritto di opzione

L'emissione del Prestito Obbligazionario, l'Aumento di Capitale e la trasformazione delle Obbligazioni in obbligazioni convertibili costituiscono un'operazione unitaria volta a dotare la Società di uno strumento di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi e a costi significativamente contenuti, risorse dal mercato dei capitali non bancari. A tal fine, per completare l'operazione, si rende necessario deliberare un aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario, con esclusione del diritto di opzione. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esclusione del diritto di opzione sia richiesto dall'interesse della Società ai sensi dell'art 2441 commi 5 e 6 del codice civile e ciò per le ragioni di seguito esposte:

- a. la scelta di riservare la sottoscrizione del Prestito Obbligazionario ai soli investitori qualificati, escludendo quindi il diritto di opzione degli azionisti sul successivo Aumento di Capitale, è legata all'elevato grado di complessità e alle caratteristiche degli strumenti finanziari, c.d. *equity linked* che li rendono del tutto inadatti ad un pubblico *retail* (e quindi ad un'offerta indistinta a tutti gli azionisti della Società). Il ricorso allo strumento *equity linked* (e la particolare strutturazione e caratteristiche dell'obbligazione offerta tra l'altro in tagli di Euro 100.000,00), rivolto esclusivamente a investitori qualificati, costituiscono un mezzo efficace per il reperimento di risorse finanziarie non bancarie a condizioni particolarmente convenienti, che ben si adatta alle attuali necessità della Società e consente un miglioramento della situazione finanziaria e dei relativi costi, non altrimenti ottenibile (ed in particolare non ottenibile con strumenti obbligazionari convertibili tradizionali offerti in opzione ai soci);
- b. l'emissione e il collocamento di strumenti *equity linked* presuppone una offerta sul mercato con modalità e tempistiche molto brevi che impongono l'esclusione del diritto di opzione e l'esclusione della procedura di offerta al pubblico delle Obbligazioni, la quale

richiederebbe adempimenti societari più onerosi, tempi di esecuzione più lunghi e maggiori costi;

- c. la trasformazione del Prestito Obbligazionario in convertibile fa venire meno il diritto degli obbligazionisti di richiedere anticipatamente il rimborso delle Obbligazioni in denaro stabilizzando l'acquisizione delle risorse reperite tramite il Prestito Obbligazionario;
- d. l'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni, in caso di conversione degli strumenti, consentirà infine alla Società di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare quella finanziaria, al contempo limitando il correlato esborso di cassa inerente agli oneri finanziari e al capitale a scadenza.

1.6 Termini e modalità di conversione del Prestito Obbligazionario in capitale

Il prezzo di conversione, che corrisponde al prezzo di emissione delle nuove azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale è pari euro 15,9860, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come infra descritti.

Il valore nominale delle azioni da emettere in sede di eventuale conversione non potrà eccedere il credito che spetterebbe agli obbligazionisti a titolo di rimborso delle Obbligazioni stesse per il caso di mancata conversione. Il prezzo di conversione verrà allocato a capitale per il valore nominale delle azioni ordinarie di nuova emissione e per la restante parte a sovrapprezzo. Il numero di azioni da emettere o trasferire a servizio della conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni per il prezzo di conversione in vigore alla relativa data di conversione, arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni

Sulla base di tali parametri il rapporto di conversione iniziale del Prestito Obbligazionario di euro 220.000.000 corrisponderà all'emissione di massime n. 13.762.041 azioni ordinarie.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che il prezzo di conversione iniziale sarà soggetto ad aggiustamenti, in linea con le prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione; emissioni di azioni ordinarie a titolo gratuito; distribuzione di dividendi in natura o di dividendi straordinari in denaro alle azioni ordinarie; attribuzione agli azionisti ordinari di diritti od opzioni che danno diritto a sottoscrivere azioni ordinarie ad un prezzo inferiore al prezzo di mercato quando tali diritti non sono offerti agli obbligazionisti; emissione di azioni ordinarie per un prezzo inferiore al prezzo di mercato a favore degli azionisti ordinari quando tali azioni non sono offerte agli obbligazionisti; emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie a favore degli azionisti ordinari quando tali strumenti non sono offerti agli obbligazionisti; aumenti di capitale con emissione di azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione per un prezzo

inferiore al prezzo di mercato; emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ad un valore inferiore al valore di mercato; modifiche ai diritti di strumenti finanziari già emessi che danno facoltà di conversione in azioni ordinarie tali da consentire l'acquisizione delle azioni ordinarie per un prezzo inferiore al prezzo di mercato.

Le Obbligazioni offrono una tutela all'investitore rispetto ai dividendi futuri pagati dalla Società. In particolare, laddove la Società decidesse di distribuire dividendi alle azioni ordinarie durante la vita del Prestito Obbligazionario, sopra una certa soglia predefinita (ed esattamente euro 0,05 per azione ordinaria per i dividendi distribuiti nell'anno di calendario 2013, euro 0,10 per l'anno di calendario 2014, euro 0,15 per l'anno di calendario 2015 ed euro 0,20 per ciascuno degli anni residui di durata del prestito), il prezzo di conversione delle Obbligazioni sarà aggiustato sulla base delle formule previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario, al fine di compensare gli Obbligazionisti dell'ammontare dei dividendi distribuiti.

2. Composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine

Le risorse finanziarie raccolte tramite l'emissione del Prestito Obbligazionario, come detto, consentiranno di conseguire una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento, ottimizzando la struttura finanziaria e il costo del capitale della Società e saranno utilizzate per le esigenze generali della Società.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2013 risultava pari a 1.197.107 migliaia di euro. Nel caso in cui fosse stato considerato l'impatto del prestito obbligazionario, su tale posizione finanziaria netta, si sarebbe rilevato un effetto di cassa positivo per 220.000 migliaia di euro al lordo delle spese di emissione, una passività per 179.102 migliaia di euro come da valutazione alla data di closing del 17 luglio 2013, in considerazione dello 'split accounting' della componente "debito (bond floor)" ed una passività di 40.898 migliaia di euro per la componente "debito per l'opzione di conversione (fair value option)". Conseguentemente non si sarebbero rilevati effetti sulla posizione finanziaria netta.

Si evidenzia che quanto sopra riportato ha valore meramente indicativo in quanto basato su valori che potranno variare nel tempo anche significativamente e non va pertanto considerata come rappresentativa di quello che sarà il reale impatto dell'operazione sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del gruppo.

3. Informazioni sulla prevedibile evoluzione delle gestione nell'esercizio in corso

I primi sei mesi del 2013 sono stati caratterizzati da risultati al di sotto delle aspettative, dovuti alla difficilissima situazione economica in Italia, ad un livello di attività sottotono in Europa Centrale, alla mancanza di una chiara ripresa in Europa Orientale ed all'inatteso rallentamento in Messico. La Società ritiene che nel secondo semestre sia molto concreta la

possibilità di migliorare tali risultati in modo significativo, grazie soprattutto ad un recupero dei volumi in Europa Centrale, all'accelerazione delle vendite e dei prezzi in Stati Uniti ed al raggiungimento di una redditività caratteristica in Europa Orientale più vicina a quella del passato esercizio. Pur tenendo conto dei sostanziali miglioramenti attesi, per l'intero esercizio 2013 la Società prevede un margine operativo lordo ricorrente tra il 5% ed il 10% inferiore a quello dell'anno precedente.

Per una descrizione dei risultati relativi al primo semestre 2013 si rinvia alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, disponibile sul sito internet della Società www.buzziunicem.it.

4. Eventuale esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, relativa composizione, modalità e termini dell'intervento

Non è previsto alcun consorzio di garanzia e/o di collocamento in relazione all'Aumento di Capitale, in quanto lo stesso è destinato esclusivamente a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni.

Si segala, peraltro, che il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato curato da Unicredit, in qualità di Sole Global Coordinator, insieme a Commerzbank e Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, in qualità di Joint Bookrunners; inoltre, Banca IMI ha agito in qualità di Co-Bookrunner.

5. Altre forme di collocamento previste

Non sono previste altre forme di collocamento.

6. Criteri in base al quale è stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione delle caratteristiche sia delle Obbligazioni che dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, ha deliberato di proporre all'assemblea che il prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale sia pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni, fermo restando il rispetto dei criteri previsti dall'art. 2441, comma 6, del codice civile e quindi non dovrà essere inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto della società, tenendo altresì conto dell'andamento delle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società nell'ultimo semestre.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni - data la natura del Prestito Obbligazionario, destinato a diventare convertibile in azioni ordinarie subordinatamente all'approvazione dell'assemblea straordinaria - è stato determinato, conformemente alla prassi di mercato per tali strumenti finanziari, all'esito del collocamento del Prestito Obbligazionario sulla base del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società, della

quantità e qualità della domanda espressa nell'ambito del collocamento del Prestito Obbligazionario. In particolare, ai fini della determinazione del valore di mercato delle azioni ordinarie è stato preso a riferimento il prezzo medio ponderato dell'azione ordinaria registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio del collocamento e la conclusione del processo di raccolta ordini (c.d. bookbuilding), pari ad euro 11,8415. A tale valore di mercato è stato quindi applicato un premio di conversione del 35%, pari al massimo dell'intervallo tra il 30% ed il 35% prestabilito sulla base delle indicazioni pervenute dalle banche individuate per lo svolgimento del ruolo di joint bookrunners, delle condizioni di mercato e della prassi in operazioni analoghe effettuate anche sul mercato italiano.

Sulla base dei suddetti criteri, il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione – e, quindi, il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie – è stato determinato in euro 15,9860.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articoli 2441, comma 6, del codice civile, ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni, il Consiglio di Amministrazione ha considerato il valore del patrimonio netto della Società per azione alla data del 31 dicembre 2012, pari ad euro 8,728 (al 30 giugno 2013 tale valore era pari ad euro 8,427), nonché la media del prezzo di mercato delle azioni ordinarie nel semestre precedente la data di approvazione dell'emissione del Prestito Obbligazionario (8/1/2013-7/7/2013), pari ad euro 11,5968. Si segnala, inoltre, che il valore del patrimonio netto consolidato per azione alla data del 31 dicembre 2012 era pari ad euro 11,784 (al 30 giugno 2013 tale valore era pari ad euro 11,583).

Si ricorda che, ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario, il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti alla data della conversione in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti, al verificarsi degli eventi indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al precedente paragrafo 1.6, al quale si rimanda.

A supporto dell'individuazione del prezzo di conversione, la Società ha svolto ulteriori analisi, utilizzando altre metodologie, comunemente adottate nella prassi valutativa al fine della determinazione del valore economico di società. In particolare, Buzzi Unicem ha utilizzato la metodologia del "Discounted cash-flow" o "DCF", già adottata anche ai fini della verifica per riduzione durevole di valore (impairment test). Tale metodologia è stata applicata alle proiezioni quinquennali del piano di gruppo Buzzi Unicem attualmente disponibili; in particolare il valore della società è stato determinato con il metodo del valore attuale dei flussi finanziari attesi del suddetto piano (con aggiornamento del secondo semestre 2013), utilizzando un tasso di attualizzazione aggiornato al 30 giugno 2013.

I principali parametri valutativi aggiornati al 30 giugno 2013 sono i seguenti:

- tasso di attualizzazione (WACC) = 8,44%
- tasso annuo di crescita (g) = 0,38%

Sulla base dei suddetti parametri e dei valori patrimoniali aggiornati al 30 giugno 2013 (posizione finanziaria netta e benefici per i dipendenti) si ottiene un valore per azione della Società pari ad euro 12,95.

In considerazione delle analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i criteri adottati per la determinazione del prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni e quindi del prezzo di emissione delle azioni di compendio (e del relativo rapporto di conversione) siano coerenti con i criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6, del codice civile e, pertanto, appropriati per individuare un prezzo tale da preservare gli interessi patrimoniali degli azionisti della Società, in considerazione dell'esclusione del diritto di opzione.

7. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitato

Come sopra esposto, l'Aumento di Capitale è a servizio esclusivo dell'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie di nuova emissione.

Pertanto, per le ragioni prima esposte, è esclusa la facoltà dei soci di esercitare il proprio diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile.

8. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale avverrà in conseguenza delle eventuali richieste di conversione delle Obbligazioni durante il periodo di durata del Prestito Obbligazionario. Si ricorda che, qualora un obbligazionista abbia esercitato il diritto di conversione, la Società avrà comunque la facoltà di sostituire la consegna delle azioni con denaro, corrispondendo allo stesso un ammontare corrispondente al c.d. *Cash Alternative Amount* (ossia per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e ciò con riferimento a tutte o parte – a discrezione della Società – delle azioni spettanti all'obbligazionista per effetto dell'esercizio del diritto di conversione.

Nel caso in cui alla data ultima di conversione l'Aumento di Capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale della Società risulterà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine e a far tempo dalle medesime.

9. Data di godimento delle azioni ordinarie di nuova emissione

Le azioni ordinarie da offrirsi in conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie già in circolazione al momento dell'emissione.

10. Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma idonei a rappresentare le conseguenze dell'operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale – Effetti sul valore unitario delle azioni

In considerazione del fatto che, alla data della presente relazione, non sono noti né il numero di Obbligazioni che saranno oggetto di conversione né il momento e le modalità in cui le conversioni avranno luogo, al fine di rappresentare gli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'operazione, si rende necessario effettuare le seguenti assunzioni:

- integrale conversione delle Obbligazioni e soddisfacimento delle conversioni esclusivamente mediante consegna di azioni ordinarie di nuova emissione
- prezzo di conversione: euro 15, 9860
- tempistica della conversione: a scadenza del Prestito Obbligazionario per l'importo complessivo
- dati pro-forma utilizzati: patrimonio netto al 30 giugno 2013 (per i dati di gruppo, patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società)

	Gruppo Buzzi Unicem al 30/06/2013	Buzzi Unicem SpA al 30/06/2013
Patrimonio netto (000€)	2.386.722	1.736.509
N. azioni attuale	206.061.098	206.061.098
Patrimonio netto per azione attuale	11,583	8,427

N. azioni emesse *	13.762.041	13.762.041
Prezzo unitario di sottoscrizione	15,9860	15,9860
Importo sottoscritto (000€)	220.000	220.000
Incremento del patrimonio netto contabile (000€)	220.000	220.000
Patrimonio netto prospettico pro-forma (000€)	2.606.722	1.956.509
N. azioni post aumento	219.823.139	219.823.139
Patrimonio netto per azione prospettico pro-forma	11,858	8,900

Capitale sociale attuale	123.636.658,80	123.636.658.80
Capitale sociale prospettico*	131.893.883,40	131.893.883,40

** Il numero di azioni emesse a servizio del Prestito Obbligazionario nonché il capitale sociale prospettico sono stati calcolati assumendo l'integrale conversione del Prestito Obbligazionario sulla base del prezzo di conversione iniziale*

11. Previsione sulla composizione dell'azionariato conseguente all'Aumento di Capitale

Assumendo l'integrale conversione del Prestito Obbligazionario in azioni ordinarie della Società sulla base del prezzo iniziale di conversione, la situazione degli azionisti che risultano detenere, direttamente ed indirettamente, azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Buzzi Unicem, in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario (come di seguito riportata), subirà le seguenti variazioni.

	Numero azioni ordinarie	% su capitale ordinario attuale	% su capitale ordinario post conversione
Gruppo Fimedi			
PRESA SpA	79.200.000	47,899	44,218
FIMEDI SpA	17.750.000	10,735	9,910
	96.950.000	58,634	54,128
BUZZI UNICEM SpA *	500.000	0,302	0,279

* con diritto di voto sospeso in quanto trattasi di azioni proprie

12. Modifiche statutarie

In conseguenza dell'Aumento di Capitale oggetto della presente relazione, Vi proponiamo, altresì, di modificare l'articolo 5 (Misura del capitale) dello statuto sociale come segue:

<i>TESTO VIGENTE</i>	<i>TESTO PROPOSTO</i>
<p>Articolo 5 – <u>Misura del capitale</u> Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitremilioniseicentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero 165.349.149 (centosessantacinquemilionitrecentoquarantanovemilacentoquarantanove) azioni ordinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilionisettecentoundicimilanovecentoquarantanove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna.</p>	<p>Articolo 5 – <u>Misura del capitale</u> Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitremilioniseicentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero 165.349.149 (centosessantacinquemilionitrecentoquarantanovemilacentoquarantanove) azioni ordinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilionisettecentoundicimilanovecentoquarantanove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna. L'assemblea straordinaria del novembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantesette miladuecentoventiquattro virgola sessanta), da</p>

liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionisettecentosessantaduemila-quarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked, di importo pari ad euro 220.000.000 (duecentoventimilioni), con scadenza il 17 luglio 2019, riservato a investitori qualificati, denominato “Buzzi Unicem €20.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019”, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l’aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte.

Si precisa che le proposte di modifica dello statuto sociale oggetto della presente relazione non comportano la ricorrenza del diritto di recesso previsto dalla normativa attualmente vigente.

Copia della presente relazione è consegnata alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell’art. 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni.

Se concordate con quanto proposto, siete invitati ad assumere la seguente deliberazione:

“L’assemblea di Buzzi Unicem SpA, riunita in sede straordinaria;

- considerata la Relazione illustrativa degli amministratori;
- preso atto dei principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario, come illustrati nella Relazione illustrativa degli amministratori;

- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
 - constatata l'opportunità di procedere per i fini e con le modalità sopra illustrate,
delibera
- 1) di prevedere ed autorizzare, ai sensi delle prescrizioni del regolamento, la convertibilità del prestito obbligazionario *equity-linked* di importo nominale di euro 220.000.000, con scadenza il 17 luglio 2019, denominato “*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*”, e così di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantasettemiladuecentoventiquattro virgola sessanta), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionisettecentosessantaduemilaquarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario *equity-linked*, secondo i termini del relativo regolamento, ad un prezzo per azione (comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo) pari ad euro 15,9860, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel regolamento del prestito. Il numero di azioni al servizio dell'eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali verrà esercitato il diritto di conversione, per il prezzo di conversione di cui sopra (o quale se del caso risultante in vigore alla relativa data di conversione), arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni;
 - 2) di approvare l'invio da parte del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente e con facoltà di subdelega, di una comunicazione ai titolari di obbligazioni, per effetto della quale verrà attribuito ai titolari di obbligazioni il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione;
 - 3) di stabilire che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 che corrisponde alla scadenza del sesto anno successivo all'emissione del prestito obbligazionario denominato “*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*”, fermo restando che l'aumento del capitale sociale è irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e che nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato

per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, e a far tempo dalle medesime, purchè successive all'iscrizione della presente delibera presso il Registro delle Imprese con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte;

4) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

“Articolo 5 – Misura del capitale

Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitremilioniseicentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero 165.349.149 (centosessantacinquemilionitrecentoquarantanovemilacentoquarantanove) azioni ordinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilionisettescentoundicimilanovecentoquarantanove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna.

L'assemblea straordinaria del novembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantasettemiladuecentoventiquattro virgola sessanta), da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionisettescentosessantaduemilaquarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario *equity-linked*, di importo pari ad euro 220.000.000 (duecentoventimilioni), con scadenza il 17 luglio 2019, riservato a investitori qualificati, denominato “*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*”, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte”;

5) di dare mandato al consiglio di amministrazione, e, per esso, ai legali rappresentanti, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ad aggiornare le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 dello statuto sociale, come modificato, in conseguenza del parziale e/o totale esercizio dei diritti di conversione da parte degli obbligazionisti e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;

6) di conferire ai legali rappresentanti, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega ogni più ampio potere affinché provvedano a dare esecuzione alle deliberazioni assunte con facoltà di apporvi le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità, oltre

alle eventuali soppressioni, aggiunte, modifiche ed integrazioni eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese.”.

Casale Monferrato, 19 settembre 2013

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Buzzi